

PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI SERLE

PIANO CIMITERIALE

RELAZIONE



ASSOCIATI ASSOCIATI
Studio Tecnico Associato

Sindaco

Gianluigi Zanola

Assessore

Eleonora Tonni

Responsabile del procedimento

Massimiliano Lopedoto

Responsabile servizi demografici

Liborio Elena

Progetto

ASSOCIATI ASSOCIATI

Sergio Baiguera

Claudio Buizza

Ivan Tognazzi

Architetti

Via Pascoli, 3

25126, Brescia

tel./fax. 030 395820

associatiassociati@apisnet.it

Responsabile del progetto

Arch. Claudio Buizza

Collaboratori

Ing. Manuela Facchi

febbraio 2013

RELAZIONE**Indice**

PREMESSA.....	2
PARTE PRIMA	3
QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO.....	3
LE DOTAZIONI OBBLIGATORIE DEL CIMITERO.....	4
PARTE SECONDA	5
QUADRO RICOGNITIVO E CONOSCITIVO	5
ANALISI DELLO STATO DI FATTO	5
DINAMICHE DEMOGRAFICHE.....	7
VALUTAZIONI DELLE STRUTTURE CIMITERIALI	10
PARTE TERZA.....	16
QUADRO PREVISIONALE E PROGRAMMATARIO	16
NECESSITA' DELLE STRUTTURE CIMITERIALI.....	16
LINEE DI POSSIBILE EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA CIMITERIALE	16

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Serle ha conferito l'incarico di redazione del Piano Regolatore Cimiteriale allo Studio *ASSOCIATI ASSOCIATI* degli Architetti Sergio Baiguera, Claudio Buizza, Ignazio Tognazzi, con determina dirigenziale n° 128 del 16/07/2012.

Il presente piano cimiteriale prende in esame i due cimiteri esistenti nel comune di Serle: il cimitero comunale di Serle Centro e quello della frazione Castello.

Dei due cimiteri sono stati analizzati e valutati:

- lo stato attuale;
- la capacità di far fronte alle esigenze future stimate;
- gli interventi più urgenti e quelli programmati nel tempo per adeguare la dotazioni di servizi.

PARTE PRIMA

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Tutte le considerazioni di seguito svolte hanno quali riferimenti normativi i seguenti provvedimenti di legge e normativi e le relative modifiche ed aggiornamenti:

Normativa nazionale

DPR 285 del 10/09/1990

Legge 30/03/2001 n. 130

Normativa Regione Lombardia

Regolamento Regionale 9 novembre 2004, n. 6 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali".

Regolamento Regionale 9 febbraio 2007, n. 1 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali".

Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità".

Normativa comunale

Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 18 dicembre 2008 n. 44.

Contenuti del Piano Cimiteriale

Il riferimento normativo più recente è costituito dall'articolo 6 del Regolamento Regionale 9 novembre 2004, n. 6 ove si recita "Ogni comune è tenuto a predisporre uno o più piani cimiteriali, per i cimiteri esistenti o da realizzare, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei vent'anni successivi all'approvazione dei piani stessi, tenuto conto degli obblighi previsti dall'articolo 9, comma 1, lettera a), b), c), d) ed e) della legge regionale".

Gli elementi da considerare sono:

- a) andamento della mortalità nell'ultimo decennio;
- b) ricettività della struttura esistente;
- c) evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura;
- d) razionalizzazione nell'uso del cimitero esistente;
- e) tutela e conservazione degli elementi di pregio;
- f) abbattimento delle barriere architettoniche;
- g) garantire l'accesso necessario per la movimentazione dei feretri;
- h) dotazione di impianti idrici e servizi igienici.

La documentazione allegata al Piano Cimiteriale è indicata nell'Allegato 1 di cui al Regolamento 9 novembre 2004, n. 6.

Procedure di approvazione del piano

Il Consiglio Comunale deve approvare il Piano Cimiteriale "al fine di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei venti anni successivi all'approvazione" (art. 6 del Regolamento Regionale 9 novembre 2004, n°6 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali" e art. 75 della Legge Regionale 30 dicembre 2009 n.33 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità").

I piani cimiteriali sono deliberati dal Comune, previa approvazione, per quanto di competenza, da parte di l'ASL e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA). I pareri devono essere espressi entro 60 giorni dal ricevimento (Regolamento Regionale 9 novembre 2004, n°6 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali").

I piani sono revisionati ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano.

Le aree cimiteriali e le relative zone di rispetto devono essere recepite dallo strumento urbanistico.

I progetti d'ampliamento del cimitero sono anch'essi soggetti a parere preventivo ASL e ARPA.

Zona di rispetto cimiteriale

I cimiteri devono essere perimetrati da idonea recinzione di altezza non inferiore a 2 metri dal piano di campagna e dalla quale viene misurata la zona di rispetto cimiteriale di ampiezza almeno di 200 metri (art. 8 Legge Regionale 9 novembre 2004, n.6). La zona di rispetto cimiteriale può essere ridotta ad un minimo di 50 mt, previo parere favorevole di ASL e ARPA. La riduzione è deliberata dal Comune solo a seguito dell'approvazione del piano cimiteriale.

Internamente all'area, ferma restando la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, possono essere realizzate solo opere a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.

LE DOTAZIONI OBBLIGATORIE DEL CIMITERO

Sulla base dei riferimenti legislativi già richiamati, in particolare del D.P.R. del 10 settembre 1990, n.285, e dei criteri di indirizzo progettuale per la redazione del PRGC il dimensionamento dell'area deve tener conto delle diverse destinazioni e infrastrutture sotto elencate:

- *Recinzione*
- *Uffici Amministrativi Comunali*
- *Alloggio del Custode*
- *Spogliatoio*
- *Camera mortuaria*
- *Camera di osservazione ed obitorio*
- *Sala di autopsia*
- *Deposito resti mortuari*
- *Cappella per cerimonie religiose*
- *Depositi e magazzini*
- *Locale dei servizi tecnici*
- *Servizi igienici per il pubblico*
- *Campi decennali di inumazione*
- *Colombari, ossari, cinerari*
- *Sepolture di religione non cattolica*
- *Viali interni ed aree a verde*
- *Parcheggi e chioschi*
- *Giardino delle rimembranze*

La quantità e la tipologia di spazi e servizi sopra esposte devono essere adeguate alla natura e alla tipologia del cimitero stesso e del comune di appartenenza.

PARTE SECONDA QUADRO RICOGNITIVO E CONOSCITIVO

ANALISI DELLO STATO DI FATTO

IL CIMITERO DI SERLE CENTRO

Inquadramento storico e territoriale

Il cimitero di Serle Centro si trova in via Pineta nella frazione di Chiesa.

E' inserito in un contesto edificato con edifici a destinazione residenziale in lato est, mentre in lato sud sono presenti dei servizi (la chiesa sussidiaria di S.M. Annunciata e l'oratorio). Il parcheggio a servizio del cimitero è situato ad ovest.

L'evoluzione della struttura cimiteriale è avvenuta in più fasi ben distinte e facilmente individuabili: il nucleo storico e l'ampliamento in lato nord.

Il nucleo storico è formato da un unico spazio scoperto accessibile da una scalinata centrale ed ospita i campi d'inumazione e le campate con loculi di punta.

L'ampliamento in lato nord è composto da un ambito scoperto con loculi, una zona con servizi e una galleria sotterranea con gli ossari.

Gli ingressi attuali al cimitero sono due: quello principale posto in lato ovest e caratterizzato dalla presenza di un'ampia ed importante scalinata che conduce al piano rialzato del cimitero.

In lato nord è stato realizzato un secondo accesso di servizio, pedonale e carraio che consente l'accesso in quota al complesso cimiteriale.





Bacini d'utenza

Il cimitero comunale di Serle Centro è destinato ad ospitare i defunti del territorio comunale .

Aspetti gestionali

Il cimitero di Serle Centro si presenta ben gestito sia dal lato amministrativo che dal lato delle strutture esistenti.

La durata delle concessioni è stabilita secondo l'art. 52 del Regolamento di Polizia Mortuaria "Durata delle concessioni" ed è fissata in:

- a) 99 anni per le tombe di famiglia;
- b) 20 anni per ossari/nicchie cinerarie;
- c) 30 anni loculi;
- d) 10 anni fosse.

L'assegnazione dei posti è attualmente gestita manualmente e segue un criterio che privilegia la concessione secondo un ordine di posizionamento sinusoidale dall'alto verso il basso dei loculi attualmente liberi. La corretta gestione delle assegnazioni dei loculi nel tempo, ha consentito che la liberazione dei loculi già occupati, renda disponibile intere porzioni di campata.

La redazione del presente Piano è stata resa possibile e facilitata dalla disponibilità di informazioni accurate e molto ordinate riguardanti lo stato d'occupazione del cimitero e le date di scadenza delle concessioni.

IL CIMITERO DI CASTELLO

Inquadramento storico e territoriale

Il cimitero di Castello si trova nella frazione di Castello in corrispondenza della S.P. 41, tra gli abitati della frazione Castello nel comune di Serle e quello di San Gallo nel comune di Botticino. E' inserito in un contesto non edificato e prevalentemente boscato, classificato nel PdR come "Zona di salvaguardia paesaggistico ambientale".

Il cimitero si caratterizza dalla presenza di due spazi posti a quote altimetriche differenti che probabilmente riflettono lo sviluppo storico dello stesso e che sono collegati tra loro da una scalinata centrale. Ogni ambiente è servito da un ingresso pedonale e carraio.

In corrispondenza del livello inferiore sono collocati i servizi igienici, gli ossari ed i campi di inumazione mentre alla quota più alta, interessata da un recente ampliamento, vi sono i loculi di punta. Il parcheggio del cimitero è situato in lato ovest rispetto ai due ingressi principali. La

porzione alla quota più alta del cimitero è accessibile, ma i due nuclei non sono accessibili dall'interno.

Bacini d'utenza

Il cimitero di Castello è destinato ad ospitare i defunti del territorio comunale ma è naturale che quest'ultimo sia preferito dagli abitanti della frazione stessa.

Aspetti gestionali

La gestione del cimitero di Castello presenta le stesse modalità del cimitero di Serle Centro.



DINAMICHE DEMOGRAFICHE

La situazione demografica del comune di Serle

La popolazione residente nel Comune di Serle al 31 dicembre 2011 è di 3.106 unità.

L'analisi demografica è stata condotta prendendo in esame diversi aspetti:

- a- dinamiche relative alla popolazione residente;
- b- tasso di invecchiamento;
- c- popolazione straniera residente.

a – Popolazione residente

Le valutazioni effettuate hanno preso in esame due periodi: un periodo lungo su dati ISTAT a cadenza decennale (vedi Tab.1) e un periodo breve con cadenza annuale dal 2001 al 2011 (Tab.2) su dati forniti dall'anagrafe comunale.

Dalla prima analisi emerge che dal dopoguerra in poi non vi sono aumenti o decrementi importanti della popolazione, fatto salvo il quinquennio dal 1936 al 1951 e l'ultimo decennio (2001-2011) con una crescita dell' 8%. Il dato si mantiene su una media dell'1-2% con un incremento medio di 60 unità per decennio.

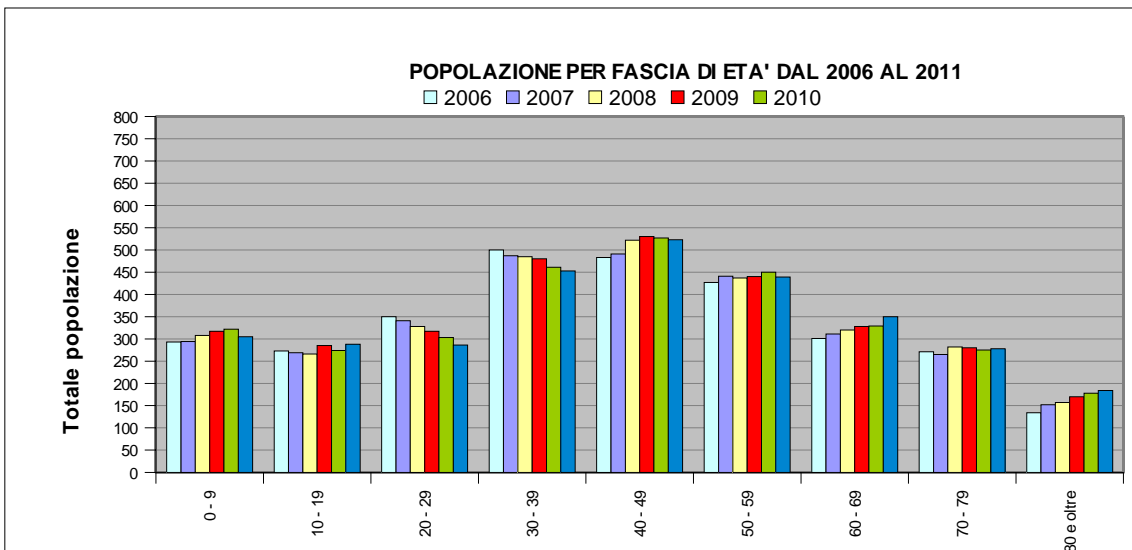
Dalla valutazione sul periodo 2001 – 2011 (Tab.2) sui dati anagrafici al 31 dicembre di ogni anno emergono i seguenti fattori:

- sostanziale stazionarietà dei valori del saldo naturale con una media positiva di circa 5 unità all'anno fino all'anno 2010 dopo il quale si registrano valori negativi;
- sostanziale stazionarietà del saldo migratorio che si mantiene positivo fino all'anno 2009 a cui fanno seguito, negli anni 2010 – 2011, valori delle medie negativi.

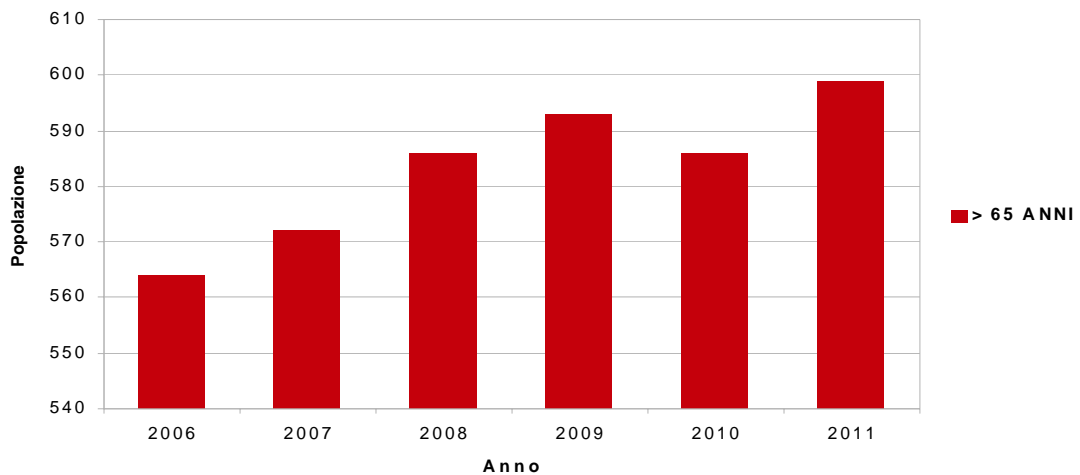
b – Tasso di invecchiamento

Nelle tabelle 3 e 4 è stata analizzata la composizione della popolazione residente divisa per classi d'età con particolare attenzione ai dati relativi alla popolazione con più di 65 anni.

E' emerso che negli ultimi cinque anni si ha assistito ad un aumento della popolazione con più di 40 anni mentre gli ultrasessantacinquenni si mantengono stabilmente ad una quota pari a circa il 18% della popolazione totale, con un leggero aumento nell'anno 2011 (19,29%).



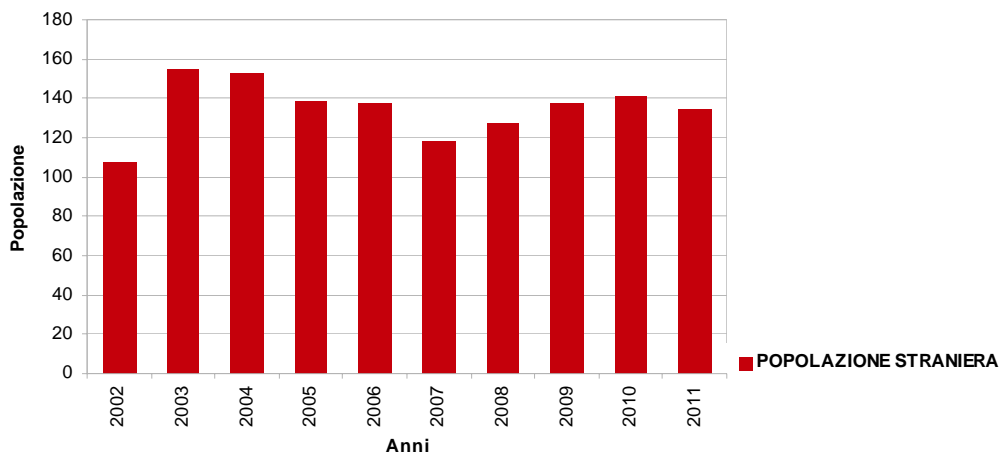
Tab.3



Tab. 4

c – Popolazione straniera residente

I dati relativi alla popolazione straniera residente (Tab.5) nell'ultimo decennio si mantengono intorno ad una media di 135 unità con un tasso di crescita medio generalmente positivo. Compatibilmente con i dati evidenziati in Tab. 2 relativi al decremento del tasso migratorio si segnala che anche per quanto riguarda la popolazione straniera residente si ha assistito ad una diminuzione del 7% nell'anno 2011.



Tab.5

Conclusioni

Complessivamente nell'ultimo decennio i valori della crescita demografica si sono mantenuti su una media costante positiva che ha contribuito all'incremento della popolazione totale residente. Questo andamento ha subito una brusca inversione di tendenza, facendo registrare medie negative, nel recente biennio (2010 e 2011) dovuto sia al calo del saldo naturale che migratorio.

Considerando la natura del luogo, la prospettiva di crescita edilizia sia di carattere residenziale che commerciale le previsioni che si possono fare per il futuro sono perciò di relativa stabilizzazione dei valori assoluti di popolazione residente.

VALUTAZIONI DELLE STRUTTURE CIMITERIALI

CIMITERO DI SERLE CENTRO

Articolazione del cimitero e capacità attuale

E' stata condotta un'analisi dettagliata riguardo le tipologie di sepoltura nel cimitero di Serle Centro e il loro grado di occupazione come mostrato nelle Tab. 6, 7 e 8.

La possibilità attuale di sepoltura nelle diverse forme è di 1.435 posti di cui 216 risultano liberi.

I posti sono così ripartiti: 845 loculi, 296 ossari, 134 fosse d'inumazione, 110 loculi in tombe di famiglia e 50 in cappelle private.

La disponibilità di posti liberi al 30 luglio 2012 è di 41 loculi, 54 ossari e 58 fosse. Si evidenzia che vi sono 143 loculi la cui concessione è già scaduta ma che non si è ancora proceduto con le attività di estumulazione e pertanto risultano ancora occupati.

Dai dati disponibili emerge perciò un deficit per le dotazioni di cinerari di cui il cimitero risulta essere totalmente sprovvisto.

TIPOLOGIA	TOTALE	OCCUPATI	LIBERI	LIBERABILI	DISPONIBILI AL 30/07/2012
Loculi	845	804	41	143	184
Loculi in tombe di famiglia	110	70	40	-	40
Loculi in cappelle private	50	27	23	-	23
Ossari	296	242	54	0	54
Fosse	134	76	58	12	70
Cinerari	0	0	0	0	0
Totale	1435	1219	216	155	371

Tab. 8

Il riuso

L'attività di riuso all'interno del cimitero è fondamentale ai fini di una sua corretta gestione. E' pertanto indispensabile dar corso alle attività di riuso non appena decorrono i termini utili e che lo rendono possibile: la scadenza delle concessioni.

Attualmente il diritto di concessione individuale per loculi è di 30 anni, 10 anni per le fosse e 20 per gli ossari. Alla scadenza di ogni concessione non è possibile il rinnovo mentre, a seguito dell'estumulazione/esumazione, la salma può essere collocata in ossario o fossa comune.

Analisi delle dinamiche della richiesta di sepulture

Sono stati analizzati i dati relativi alla mortalità ed alle modalità di sepoltura tra il 2000 ed il 2011 (dati forniti dal Comune Tab. 12 e 13) e alle operazioni cimiteriali. Si rileva:

1. il tasso di mortalità è stazionario e di circa 27 unità all'anno e coincide con le sepulture annue;
2. la maggioranza di sepulture in loculi e fosse e la tendenza ad utilizzare gli ossari a seguito di estumulazioni o esumazioni;

3. l'assenza totale di cinerari che contrasta con la recente tendenza alla pratica della cremazione.

Dotazioni cimiteriali

Dal rilievo dello stato di fatto emerge che le dotazioni cimiteriali non sono complete né quantitativamente né qualitativamente come mostrato nella Fig. 1.

Mancano spazi adeguati per il deposito delle salme e i servizi per il personale come anche spazi da adibire a magazzino/deposito. Per quanto attiene agli spazi per la sepoltura non sono presenti ambiti per la dispersione delle ceneri (Giardino delle Rimembranze), per il rito civile e spazi per la sepoltura di persone non cattoliche.

L'ampliamento in lato nord, di edificazione più recente, risulta accessibile e privo di barriere architettoniche. E' dotato di un ingresso pedonale e carraio collocato in corrispondenza della zona dei servizi anch'essi quindi facilmente usufruibili. Attualmente la galleria sotterranea è raggiungibile solo tramite una rampa di scale non dotata di sistemi di elevazione meccannizzati. Ogni intervento di adeguamento del nucleo storico del cimitero per la conformazione e il valore storico è estremamente difficoltoso e non praticabile. Occorre pertanto considerare l'attuale assetto di fatto concluso.

CIMITERO DI CASTELLO

Articolazione del cimitero e capacità attuale

Il cimitero di Castello ha una disponibilità totale di 352 posti di cui 157 liberi. I posti sono così ripartiti: 208 loculi, 75 ossari, 60 fosse e 9 loculi in cappelle private (Tab.11, 12 e 13).

La possibilità di sepoltura al 30 luglio 2012 è di 34 loculi, 55 ossari e 59 fosse.

Come per il cimitero di Serle Centro non vi sono cinerari.

TIPOLOGIA	TOTALE	OCCUPATI	LIBERI	LIBERABILI	DISPONIBILI AL 30/07/2012
Loculi	208	174	34	70	104
Loculi in tombe di famiglia	0	0	0	0	0
Loculi in cappelle private	9	0	9	0	9
Ossari	75	20	55	0	55
Fosse	60	1	59	1	60
Cinerari	0	0	0	0	0
Totale	352	195	157	71	228

Tab. 11

Il riuso

L'attività di riuso segue gli stessi criteri del cimitero di Serle Centro.

Analisi delle dinamiche della richiesta di sepolture

Le dinamiche della richiesta di sepolture rispecchiano l'andamento precedentemente evidenziato nel cimitero di Serle Centro.

Dotazioni cimiteriali

I servizi presenti nel cimitero di Castello sono: servizi igienici per il pubblico e magazzino. Per quanto attiene l'aspetto relativo alla dotazione di servizi questo cimitero fa capo a quello di Serle Centro quindi non sono richieste dotazioni specifiche.

L'accessibilità pedonale all'interno del cimitero è consentita da entrambe gli ingressi mentre la scalinata all'interno dello spazio cimiteriale non è attualmente attrezzata né facilmente adattabile.

Gestione dei rifiuti cimiteriali

La gestione dei rifiuti cimiteriali dovuti alle normali attività di gestione del cimitero (ad esempio fiori e rifiuti solidi urbani) sono a carico del comune.

I rifiuti provenienti dalle attività di esumazione ed estumulazione sono gestiti dalla società che si occupa di tale attività e che viene individuata a seguito di apposita gara.

Attualmente il cimitero non è dotato di una camera autoptica e tale dotazione non è prevista nell'adeguamento dei servizi cimiteriali, in quanto la dimensione del comune non lo qualifica quale servizio essenziale e pertanto farà ricorso a forme di convenzionamento o di utilizzo di servizi analoghi posti in prossimità: altri comuni, ospedali.

Fognature

L'intera struttura cimiteriale è dotata di un impianto di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e delle acque nere per i servizi per il pubblico esistenti.

Cimitero di Serle Centro

Le acque meteoriche sono raccolte tramite delle caditoie, riportate nella Tav. 1S, e vengono disperse tramite un pozzo perdente. Esiste anche una rete fognaria per le acque nere che viene convogliata nel sistema di raccolta comunale.

Cimitero di Castello

Il sistema di raccolta delle acque meteoriche è il medesimo di quello del cimitero di Serle Centro mentre per le acque nere è stata predisposta una fossa Imhoff.

DOTAZIONI CIMITERIALI

DOTAZIONE REQUISITO	RIFERIMENTO NORMATIVO	PRECISAZIONI NORMATIVE	DESCRIZIONE	CENTRO		CASTELLO	
				DOT.	NOTE	DOT.	NOTE
Recinzione	- Art. 61 del D.P.R. 285/90 - Art. 8 comma 1 della Legge Regione Lombardia n. 6 del 9 novembre 2004	- D.P.R. 285/90 : altezza della recinzione 2,5 m; - L.R. 9/09/2004: altezza della recinzione non inferiore a 2 m dal piano campagna	Delimitazione che separa il cimitero dalle aree circostanti mediante delle recinzioni in muratura	SI		SI	
Ingressi	Nessuna specificazione		Devono essere presenti in numero adeguato e possibilmente separato il pedonale dal carroio.	SI	Adeguamento del cancello carroio posto in lato nord e ingresso esistente ossari interrati	SI	
Locale di pronto soccorso	Nessuna specificazione		Locale adibito al ricovero momentaneo dei dolenti nel caso accusino eventuali malori	NO		NO	
Ufficio Amministrativo	Nessuna specificazione		Locale da individuare preferenzialmente in prossimità dell'ingresso e da suddividere in ufficio ispezzionato e ufficio tecnico	NO		NO	
Alloggio del custode	- Art. 56 comma 2 del D.P.R. 285/90		Alloggio del custode ubicato in posizione tale da rendere possibile la sorveglianza degli ingressi e in prossimità della camera mortuaria	NO		NO	
Servizi e spogliatoio per il personale addetto alle operazioni cimiteriali	- Art. 56 comma 2 del D.P.R. 285/90			NO		NO	
Servizi igienici per il pubblico	- Art. 56, 60 comma 2 del D.P.R. 285/90			SI	Inadeguato	SI	Inadeguato
Camera mortuaria	- Art. 12, 13, 64 e 65 D.P.R. n. 285/90		Locale nel quale vengono depositate le salme in attesa di sepoltura	SI		NO	
Camera di osservazione	- Art. 12 D.P.R. n. 285/90		Questi ambienti possono essere istituiti dal comune nell'ambito del cimitero o presso ospedali o istituti sanitari. Nei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti i due locali devono essere obbligatoriamente separati.	NO		NO	
Obitorio	- Art. 13 D.P.R. n. 285/90			NO		NO	

Sala per autopsie	- Art. 66 D.P.R. n. 285/90 - D.P.R. 14 gennaio 1997		Deve essere dotata di spogliatoio e servizio igienico con doccia per il personale addetto. Deve essere predisposta una canalizzazione per lo smaltimento delle acque di lavaggio ed un impianto di aspirazione e filtraggio dei gas.	NO		NO	
Depositi e magazzini	Nessuna specificazione		Spazi per il ricovero di mezzi meccanici, attrezzi, casse mortuarie, cippi provenienti dai campi, detriti e materiali di risulta delle demolizioni	SI	Inadeguati, lo spazio dove vengono lasciati gli attrezzi è all'aperto	SI	Inadeguati, lo spazio adibito a ripostiglio è di dimensioni troppo ridotte
Forno crematorio	- Capo XIV D.P.R. n. 285/90			NO		NO	
Cappella per cerimonie religiose	- Art. 9 comma 6 della Legge Regione Lombardia n. 6 del 9 novembre 2004			SI		SI	
Viali interni ed aree verdi	Nessuna specificazione		Deve essere organizzato un'adeguato sistema viario interno che consenta il facile raggiungimento da parte dei carri funebri e dei visitatori di ogni zona all'interno del cimitero.	NO		NO	
Campo per riti civili	- Art. 68 della Legge regione Lombardia n. 33 del 30 dicembre 2009			NO		NO	
Ossario comune	- Art. 85 capo XVII D.P.R. n. 285/90 - Art.10 della Legge Regione Lombardia n.6 del 9 novembre 2004			SI		NO	
Giardino delle Rimembranze	- Art.10 della Legge Regione Lombardia n.6 del 9 novembre 2004 - Art. 3 della Legge n. 130 del 30 marzo 2001			NO		NO	
Campi di sepoltura per persone di religione non cattolica	- Art. 100, 101 Capo XX d.P.R n. 285/90			NO		NO	
Panchine ed aree di sosta	Nessuna specificazione		Posizionamento in corrispondenza dei percorsi pedonali di panchine per la sosta	NO		NO	

Parcheeggi	- Art. 56 D.P.R. n. 285/90 - Art. 8 comma 3 della legge regione Lombardia n.9 del 9 novembre 2004			SI		SI	
Illuminazione	Nessuna specificazione			NO	Lampioni per illuminazione posti nel viale centrale	NO	
Approvvigionamento di acqua potabile e smaltimento acque meteoriche	- Art. 60 comma 1,2 D.P.R. n. 285/90			SI		SI	
Rifiuti solidi urbani	Nessuna specificazione			SI		SI	
Rifiuti cimiteriali	-D.Lgs del 5 febbraio 1997 n.22 - Decreto Presidente della Repubblica del 15 luglio 2003 n. 254			NO		NO	
Barriere Architettoniche	Si fa riferimento alle apposite leggi in materia			NO	Impossibilità di adeguamento del nucleo storico	NO	Impossibilità di adeguamento del nucleo storico
Dimensioni nette loculi esistenti	- Art. 160 Capo XX D.P.R. n. 285/90			NO		NO	
Videosorveglianza	Nessuna specificazione			NO		NO	
Sistema di allarme interno	Nessuna specificazione		Sistema di chiamata a pulsante collegato ad un luogo di vigilanza	SI		SI	

PARTE TERZA QUADRO PREVISIONALE E PROGRAMMATARIO

NECESSITA' DELLE STRUTTURE CIMITERIALI

Determinazione del fabbisogno di sepolture

La valutazione delle necessità future delle strutture cimiteriali parte dalle precedenti analisi demografiche e dalle dinamiche di sepolture.

Relativamente alla popolazione residente è emerso che:

- i valori del saldo naturale nell'ultimo biennio hanno medie negative;
- i valori del saldo migratorio sono in diminuzione dall'anno 2009;
- la percentuale della popolazione con età superiore a 65 anni è in aumento;
- la percentuale della popolazione straniera è in diminuzione.

Questi dati si riflettono sulla capacità ospitante dei cimiteri perché si presuppone che nei prossimi anni ci sarà una richiesta di sepolture che, in base appunto alle precedenti considerazioni, si manterrà su valori costanti simili a quelli rilevati nell'ultimo decennio grazie all'assestarsi della crescita demografica già in atto.

La presenza di cittadini stranieri sul territorio si traduce nella necessità di dotarsi di adeguati spazi per la sepoltura di tali persone.

I dati relativi alle dinamiche di sepoltura hanno permesso di ottenere delle valutazioni per stimare il fabbisogno di capacità ospitante nel cimitero comunale di Serle Centro e Castello per il ventennio 2012-2032.

La simulazione mostrata in Tab. 15 si fonda su alcune previsioni assunte sulla base delle tendenze principali:

- crescita della popolazione residente con un tasso fisso annuo pari al 0,8%;
- tasso di mortalità fisso pari al 0,88%;
- decremento della richiesta di loculi a favore di un aumento delle sepolture in ossari/cinerari.

A seguito di queste considerazioni e delle possibili future richieste emerse, sono state valutate le disponibilità di loculi secondo due ipotesi differenti:

- Tab. 16: attività di riuso a pieno regime.
- Tab. 17: attività di riuso in condizione di non pieno riutilizzo dei loculi scaduti.

Emerge che grazie alla dotazione di loculi e all'efficiente sistema di gestione attualmente in atto per entrambe i cimiteri vi è un'adeguata disponibilità di posti per tutti i tipi di sepolture sia a pieno regime di riutilizzo dei loculi scaduti che nel caso in cui il riutilizzo coinvolga il 40% delle scadenze (come ipotizzato in tabella 17).

LINEE DI POSSIBILE EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA CIMITERIALE

Le ipotesi di evoluzione

Sulla base delle indicazioni e valutazioni precedenti è stato formulato un quadro previsionale dell'evoluzione possibile.

Esso si fonda sui seguenti presupposti:

- 1) Sostanziale conferma delle dinamiche demografiche che non dovrebbero subire alterazioni e che quindi si riflettono in una stabilità delle richieste.
- 2) Forte razionalizzazione d'uso del cimitero esistente; costanza nella gestione delle pratiche di esumazione, estumulazione finalizzata al riuso delle strutture esistenti.

3) Adeguamento ed articolazione della struttura tariffaria

Il riuso

Il riuso deve diventare attività costante, gestita con regolarità, ben coordinata così da assicurare la massima possibilità di utilizzo della struttura esistente.

La leva tariffaria

Evitando ogni valutazione relativa alle tariffe di concessione oggi in vigore è certo che anche nell'ambito della gestione del cimitero possano essere adottate politiche tariffarie finalizzate alla gestione più efficace e meno onerosa per l'Amministrazione.

Linee guida dei progetti di adeguamento

Cimitero di Serle Centro

Dall'analisi svolta emerge che non vi è alcuna ipotesi di futuro ampliamento, reso difficoltoso anche dalla posizione del cimitero, mentre si ha la necessità di una razionalizzazione e un'integrazione delle strutture esistenti e dei servizi.

Al fine di raggiungere un adeguato standard di servizi, si attribuisce al Cimitero di Serle Centro il ruolo di cimitero di riferimento, pertanto i servizi di livello superiore (sala mortuaria ed obitorio) si troveranno esclusivamente in tale struttura. Le strutture per il personale e i visitatori saranno presenti in entrambi i cimiteri.

Il progetto di adeguamento prevede di collocare i nuovi servizi in corrispondenza dell'ingresso in lato nord, più facilmente fruibile. I servizi da inserire in futuro saranno: camera mortuaria/obitorio, servizi e spogliatoio per il personale, servizi per il pubblico e depositi.

In corrispondenza della scala d'accesso alla galleria ossari è prevista la possibilità di inserire una piattaforma meccanizzata mentre l'ingresso, oggi non utilizzato, che collega la galleria all'esterno su via Pineta viene reso accessibile tramite una rampa.

In corrispondenza dell'ingresso al nucleo antico attualmente si trova la camera mortuaria che verrà ricollocata e sostituita dall'ufficio del custode.

Le disponibilità di sepoltura sono integrate dalla realizzazione di cinerari posti in corrispondenza del giardino in lato est all'interno del nucleo antico ove è previsto anche un ambito da destinare a Giardino delle Rimembranze. Il campo d'inumazione verrà ampliato con nuove fosse all'interno dell'area denominata "campo d'inumazione 4".

Aumenterà anche lo spazio a verde e saranno previste nuove piantumazioni mentre in corrispondenza del Giardino delle Rimembranze saranno inseriti degli spazi per la sosta.

Le sepolture alla fine di questo processo seguiranno lo schema esposto in Tab.7:

TIPOLOGIA	TOTALE	AMPLIAMENTO DI PROGETTO	TOTALE POST AMPLIAMENTO
Loculi	845	0	845
Loculi in tombe di famiglia	110	0	110
Loculi in cappelle private	50	0	50
Ossari	296	52	348
Fosse	134	9	143
Cinerari	0	64	64
Totale	1435	125	1560

Cimitero di Castello

Il cimitero di Castello, più piccolo rispetto a quello di Serle Centro, sarà dotato di servizi adeguati alla dimensione e tipologia del complesso cimiteriale. Per questo motivo è previsto un adeguamento degli spazi esistenti limitandosi all'introduzione di un'area nel campo di inumazione esistente destinata alle persone non cattoliche e alla costruzione di un blocco di loculi di fascia e di punta .

Per quanto attiene al superamento delle barriere architettoniche l'accesso è consentito per entrambe gli ingressi mentre all'interno del cimitero risulta di difficile realizzazione ogni ipotesi di adattamento.

TIPOLOGIA	TOTALE	AMPLIAMENTO DI PROGETTO	TOTALE POST AMPLIAMENTO
Loculi	208	0	208
Loculi in tombe di famiglia	0	12	12
Loculi in cappelle private	9	0	9
Ossari	75	0	75
Fosse	60	13	73
Cinerari	0	0	0
Totale	352	25	377

Fasce di rispetto cimiteriale

Le fasce di rispetto esistenti rappresentate nelle Tav. 04 e 10 sono desunte dal P.G.T. Vigente.

Il Piano Cimiteriale propone una revisione delle fasce attuali che saranno poi assunte in via definitiva nella variante al P.G.T. attualmente in atto.

Cimitero di Serle Centro

Nella Tav. 04 si evidenzia come la nuova fascia di rispetto mantenga una distanza di 50 metri in corrispondenza del lato est del cimitero a causa della presenza di un tessuto edificato esistente mentre in lato ovest il limite è esteso a 150 metri. Il limite dei 50 mt dal perimetro cimiteriale

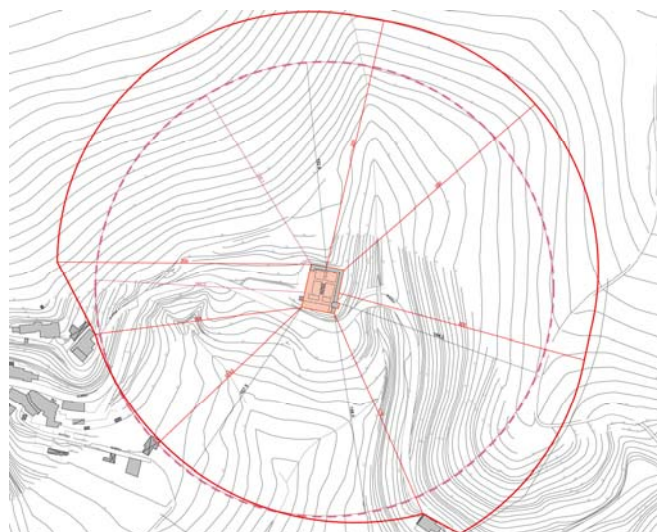
comprende edifici destinati a servizi e residenza che il Vigente PGT classifica parte nei tessuti storici e parte nei tessuti residenziali consolidati intensivi parte in servizi. Tale condizione si è determinata nel caso degli anni passati. Il Piano cimiteriale non può che recepirla, ovviamente, all'interno della fascia di rispetto già interessata da attività umana non ammissibile dal D.P.R. 285/90, non sono consentiti né previsti ampliamenti della struttura cimiteriale.

Il PGT provvederà a determinare la disciplina urbanistica atta ad assicurare continuità delle attività e delle funzioni già presenti evitando l'incremento dei carichi urbanistici



Cimitero di Castello

La natura del luogo in cui è inserito il cimitero di Castello permette di avere una zona di rispetto di 200 metri in corrispondenza di quasi tutto il perimetro cimiteriale che vien ridotta in alcuni tratti in corrispondenza di alcuni edifici esistenti dove la fascia di rispetto viene ridotta in base alla loro posizione.



Conclusioni e determinazioni conseguenti

Il presente Piano Cimiteriale ha permesso di evidenziare criticità e aspetti positivi dell'attuale gestione dei cimiteri di Serle per consentire una previsione dell'evoluzione futura.

Le previsioni di crescita demografica si sono attenuate negli ultimi anni e questo, compatibilmente con la tipologia del comune, fa prevedere un generale assestamento della popolazione che si presume si manterrà sui valori rilevati nell'ultimo decennio. I dati riguardo il tasso di mortalità e di sepoltura, come per la popolazione, si pensa che rimangano costanti anche per il prossimo ventennio.

I cimiteri attualmente riescono a rispondere in maniera adeguata alle richieste di sepolture anche grazie alla pratica del riuso correttamente gestita. Mantenendo questi standard si presume dunque che per il prossimo ventennio i loculi, le fosse e gli ossari attualmente presenti nei due cimiteri siano sufficienti e quindi non si ipotizza alcun progetto di futuro ampliamento, peraltro rese difficoltose dalla posizione dei cimiteri e, soprattutto per il cimitero di Serle Centro, dalla vicinanza con il tessuto edificato esistente.

Viene individuata una carenza nella dotazione di cinerari per ceneri a seguito di cremazione, pratica che si presume vada aumentando nei prossimi anni anche grazie alla presenza nel territorio bresciano di un tempio crematorio, che verrà colmata dalla costruzione di cinerari appunto all'interno del perimetro attuale del cimitero di Serle Centro.

Le dotazioni di servizi oggi non adeguate dovranno essere integrate da nuove strutture nel cimitero di Serle Centro che serviranno anche il cimitero di Castello.

ASSOCIATI ASSOCIATI
Arch. Claudio Buizza

Brescia, febbraio 2013